



Comunicato Stampa CIDA Confedir-Mit

DIRIGENTI, SEMBRA DI VIVERE SU MARTE: PRUDERIE PER GLI EVASORI SCUDATI, NO PROBLEM PER GLI ONESTI TARTASSATI

Nel Paese, dicono le organizzazioni dei dirigenti, si sono levati tutta una serie di se e di ma per l'ipotesi di colpire i capitali illegali scudati, ma non si sono mai fatti ne si fanno problemi per colpire pensioni, onesti ecc.

Roma, 18 agosto 2011. Contrario alla legge, incostituzionale, tradisce il patto con lo Stato. O ancor peggio: "Bisogna verificare la possibilità tecnica, perché si modifica un impegno che lo Stato aveva preso" (Maurizio Gasparri, capogruppo Pdl). Queste alcune delle affermazioni circa l'ipotesi di un prelievo straordinario sui capitali scudati lette in questi giorni. <<Insomma, cose dell'altro mondo, da marziani, per non dire di peggio, e un reiterato affronto a tutti gli italiani onesti che purtroppo di provvedimenti incostituzionali e tradimenti dei patti con lo Stato ne hanno subito e ne subiscono davvero e continuamente a iosa>>. Così si pronunciano sul dibattito in corso Cida e Confedir-Mit, le organizzazioni che rappresentano oltre 700mila dirigenti pubblici e privati in attività e in pensione.

<<Come definire, infatti, i tradimenti del patto con chi paga regolarmente le tasse (contenuto nell'articolo 53 della costituzione) e oggi viene chiamato a dare, sempre e solo lui, un "Contributo di solidarietà" e il blocco della perequazione per le pensioni attuato cinque volte negli ultimi decenni e ancora attuale (peraltro definito persecutorio meno di un anno fa dalla stessa Corte Costituzionale in caso di sua riproposizione). Ma potremmo continuare all'infinito>>.

<<Allora – sottolineano le organizzazioni dei dirigenti – quali pruderie verso cittadini disonesti, e quanti altri ce ne sono che del patto sotteso allo scudo fiscale e ai tantissimi condoni se ne sono bellamente fregati, che tra l'altro hanno pagato quel patto con il solo 5% dei capitali illegali, a fronte di percentuali ben più alte in altri paesi (dal 10 al 40% in Francia, minimo 20% negli USA e 10% in Inghilterra)>>.

<<Ma ormai in Italia siamo alla "frutta", non c'è più dignità nel fare e dire certe cose. Gli unici patti che restano sempre validi, seppure illegali, incostituzionali e contrari alla morale e alla civiltà di un popolo, sono quelli relativi ai privilegi della politica e all'impunità degli evasori e dei disonesti. Manca il senso del bene comune, si sono persi i valori, vige l'interesse particolare, l'illegalità e l'impunità>>.

<<A testimonianza dello sfascio in corso, le pochissime e uniche idee per rilanciare il Paese, la sua economia, società e civiltà ipotizzano di mettere il Tfr in busta paga, per aumentare i consumi. Tutto questo mentre è noto che il Tfr dovrebbe servire a tutti per costituirsi una previdenza integrativa, capace un domani di garantire una pensione più dignitosa a milioni di italiani che altrimenti rischierebbero la "fame".

E tutto questo – chiudono le organizzazioni dei dirigenti – sottende la stessa logica che ha guidato il Paese e la politica sino ad oggi, fare debito, dissipare risorse che dovrebbero servire a garantirsi un futuro. Il tutto in perenne spregio del futuro del Paese, dei giovani e di tutti gli italiani. In Italia abbiamo bisogno di crescita e rigore, equità e solidarietà, merito e concorrenza leale e se queste sono le idee e proposte per arrivarci non ci siamo proprio>>.